

CORSO DI STUDIO: *Laurea Magistrale in Giurisprudenza - Law*

ANNO ACCADEMICO: *A.A. 2024-2025*

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: *Diritto processuale penale 1 – Criminal procedure law 1*

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	IV
Periodo di erogazione	Primo Semestre (9 settembre 2024 – 6 dicembre 2024)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	9 CFU
SSD	Diritto processuale penale – IUS/16
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza è facoltativa, ma vivamente consigliata in considerazione dell'elevato grado di tecnicità della materia

Docente	
Nome e cognome	Nicola Triggiani
Indirizzo mail	nicola.triggiani@uniba.it
Telefono	
Sede	Via Duomo 259, Taranto
Sede virtuale	Microsoft Teams, codice eyjqkzs
Ricevimento	Al termine delle lezioni presso la sede del Dipartimento - stanza n. 9, primo piano (o su Teams, previo appuntamento via mail)

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	72		153
CFU/ETCS			
9	9	0	

Obiettivi formativi	Il corso - strettamente connesso al successivo corso di Diritto processuale penale II - ha l'obiettivo di fornire, alla luce dei principi costituzionali e convenzionali, una conoscenza sistematica, organica e completa della disciplina del processo penale italiano, non soltanto sotto il profilo esegetico, ma anche in chiave critica e dal punto di vista del diritto vivente, tenuto conto dell'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale, con particolare riferimento alla "parte statica" del codice di procedura penale (soggetti, atti, prove, misure cautelari e precautelari). Particolare approfondimento, in termini problematici, è riservato al tema dei rapporti tra giustizia penale e informazione, evidenziando i pericoli e le distorsioni del c.d. "processo mediatico" in contrapposizione ad una corretta "informazione sul processo", rispettosa dei principi e dei valori costituzionali.
Prerequisiti	PROPEDEUTICITA' – DIRITTO PENALE

Metodi didattici	Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali e seminari di approfondimento relativi agli aspetti della disciplina rilevanti ed indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento e globali del corso di studio. La didattica frontale è supportata da seminari di approfondimento ed esercitazioni. Nel corso delle lezioni sono utilizzati vari strumenti per il
-------------------------	--

	miglioramento della didattica quali, ad es., presentazioni in powerpoint proiettate in aula, schemi, indicazioni bibliografiche e quant'altro ritenuto utile per una maggiore efficacia della didattica.
<p>Risultati di apprendimento previsti</p> <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p>Gli studenti dovrebbero essere in grado di rielaborare quanto appreso nel corso di lezioni e studiato individualmente, in modo da trasformare le conoscenze acquisite in una riflessione con tratti di originalità.</p> <p>Gli studenti dovrebbero essere in grado di utilizzare le nozioni e le conoscenze acquisite in attività di preparazione e comprensione dei dati e delle risorse a disposizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di giudizio Gli studenti dovrebbero essere in grado di approfondire autonomamente le nozioni apprese, in modo da acquisire via via una piena maturità e autonomia di giudizio. • Abilità comunicative Gli studenti dovrebbero essere capaci di trasmettere le conoscenze apprese in modo chiaro e comprensibile a tutti, avendo acquisito adeguate competenze comunicativo-relazionali e abilità sociali utili alla costruzione della comunicazione tra soggetti diversi. • Capacità di apprendere in modo autonomo Gli studenti dovrebbero acquisire la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze, proseguendo in modo autonomo nello studio e nell'aggiornamento delle competenze.
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>Il corso - strettamente connesso al successivo corso di Diritto processuale penale II - ha l'obiettivo di fornire una conoscenza organica e completa della disciplina del processo penale italiano, non soltanto sotto il profilo esegetico, ma anche in chiave critica e dal punto di vista del diritto vivente, tenuto conto dell'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale, con particolare riferimento ai principi generali e ai profili statici del processo (soggetti, atti, prove, misure cautelari e precautelari).</p> <p style="text-align: center;">PARTE GENERALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PRINCIPI FONDAMENTALI Obiettivi processuali e modelli giudiziari. Il quadro costituzionale. Le fonti. • SOGGETTI E RUOLI Il giudice. I soggetti del ruolo investigativo. Le parti private, la persona offesa e il difensore. • ATTI Le disposizioni generali. Atti e provvedimenti del giudice. La documentazione. Le garanzie linguistiche: l'interprete e il traduttore. Le notificazioni. I termini. Le nullità e le altre specie d'invalidità. • PROVE Sistema probatorio e disposizioni generali. Mezzi di prova. Mezzi di ricerca della prova. • STRUMENTI CAUTELARI E PRECAUTELARI Misure cautelari personali: principi e condizioni. Il procedimento applicativo e l'evoluzione della vicenda cautelare. Misure cautelari reali. Le impugnazioni cautelari e i rimedi per ingiusta

	<p>detenzione. Le misure precautelari.</p> <p style="text-align: center;"><u>PARTE SPECIALE:</u></p> <p>Sarà oggetto di particolare approfondimento la disciplina in tema di rapporti tra informazione e giustizia penale.</p>
Testi di riferimento	<p style="text-align: center;"><u>PARTE GENERALE:</u></p> <p>A. SCALFATI-A. BERNASCONI-A. DE CARO- M. MENNA-C. PANSINI-A. PULVIRENTI-N. TRIGGIANI-C. VALENTINI-D. VIGONI, <i>Manuale di Diritto Processuale penale</i>, 4^a edizione, Torino, Giappichelli, 2023, pp. 1-453</p> <p>H. BELLUTA-M. GIALUZ-L. LUPARIA (a cura di), <i>Codice sistematico di procedura penale</i>, 6^a edizione, Torino, Giappichelli, 2023</p> <p style="text-align: center;"><u>PARTE SPECIALE:</u></p> <p>N. TRIGGIANI (a cura di), <i>Informazione e giustizia penale. Dalla cronaca giudiziaria al “processo mediatico”</i>, Cacucci, 2022:</p> <p>Triggiani - Introduzione. “È la stampa bellezza! E tu non puoi farci niente! Niente” (neppure con il soccorso della presunzione di innocenza) (pp. 1-54) Pulito – <i>Media</i> e processo penale nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell’uomo (pp. 125-155) Didi – Limiti al segreto professionale del giornalista (pp. 211-231) Pulvirenti – Campagne mediatiche e istanze di rimessione del processo (pp. 233-255) Camaldo - La tutela delle persone in <i>vinculis</i> (pp. 357-376)</p>
Note ai testi di riferimento	<p>Siti web quali, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • www.processopenaleegiustizia.it • www.sistemapenale.it • www.archiviopenale.it • www.giurisprudenzapenale.it
Materiali didattici	<p>Gli strumenti utilizzati per il miglioramento della didattica (quali, ad es., presentazioni in powerpoint) saranno messi a disposizione degli studenti nel corso delle lezioni.</p>

Valutazione	
Modalità di verifica dell’apprendimento	<p>È prevista un’unica prova di esame orale sull’intero programma (parte generale e parte speciale) al termine dei corsi di Diritto processuale penale 1 e Diritto processuale penale 2, con l’acquisizione di 15 c.f.u.</p> <p>Esoneri sulla parte di programma di Diritto processuale penale I potranno tuttavia essere sostenuti nelle stesse date in cui è previsto l’esame.</p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> <p>I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l’effettiva acquisizione, da</p>

	<p>parte dello studente, della metodologia necessaria per la conoscenza e la comprensione degli istituti del diritto processuale penale indicati nel programma.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'applicazione della conoscenza e della comprensione degli istituti del diritto processuale penale indicati nel programma nell'attuale contesto storico di crisi del processo, anche attraverso lo studio della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento mediante attività didattiche di tipo seminariale e l'analisi della giurisprudenza più innovativa, mediante esercitazioni, con specifica attenzione alla giurisprudenza della Corte Costituzionale, della Corte di Cassazione, della Corte Europea dei diritti dell'uomo e della Corte di Giustizia dell'Unione europea. • <i>Autonomia di giudizio:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione e lo sviluppo, da parte dello studente, della capacità di studio critico degli istituti del diritto processuale penale indicati nel programma, anche attraverso lo studio della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento - mediante attività didattiche di tipo seminariale - e della giurisprudenza più innovativa, con specifica attenzione alla giurisprudenza di legittimità e di merito. • <i>Abilità comunicative:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della capacità di argomentazione delle tesi dottrinarie e giurisprudenziali, in modo da saperle ben comunicare in momenti di condivisione, confronto e discussione, sia individualmente, sia in gruppo. • <i>Capacità di apprendere:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'apprendimento, la padronanza della disciplina, lo studio critico dei principali istituti del diritto processuale penale mediante l'esame della dottrina e della giurisprudenza più innovativa sui temi oggetto di studio.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>Per superare l'esame lo studente dovrà ottenere una valutazione almeno pari a 18/30 rispondendo in modo chiaro e corretto alle domande. In caso di raggiungimento del punteggio di 30/30 sarà possibile l'assegnazione della Lode per prove di elevata qualità.</p>
Altro	
	<p>Gli studenti possono richiedere l'assegnazione della tesi mediante richiesta inoltrata al docente dopo il superamento dell'esame di profitto (o almeno dell'esonero su Diritto processuale penale 1) almeno 6 mesi prima della prevista sessione di laurea.</p>